



SCUOLA
SECONDARIA
I GRADO



ISTITUTO

COMPRENSIVO 3

ORISTANO



G. DELEDDA

SICUREZZA STRADALE

CLASSE 2^a C

A.S. 2023 / 2024

50

ALT
SCUOLA

IN VERSI

SICUREZZA STRADALE IN VERSI

INTRODUZIONE

Quest'anno abbiamo analizzato il Codice stradale e le sue principali regole. Abbiamo imparato che si occupa della circolazione stradale di pedoni, veicoli e animali e stabilisce una segnaletica da rispettare.

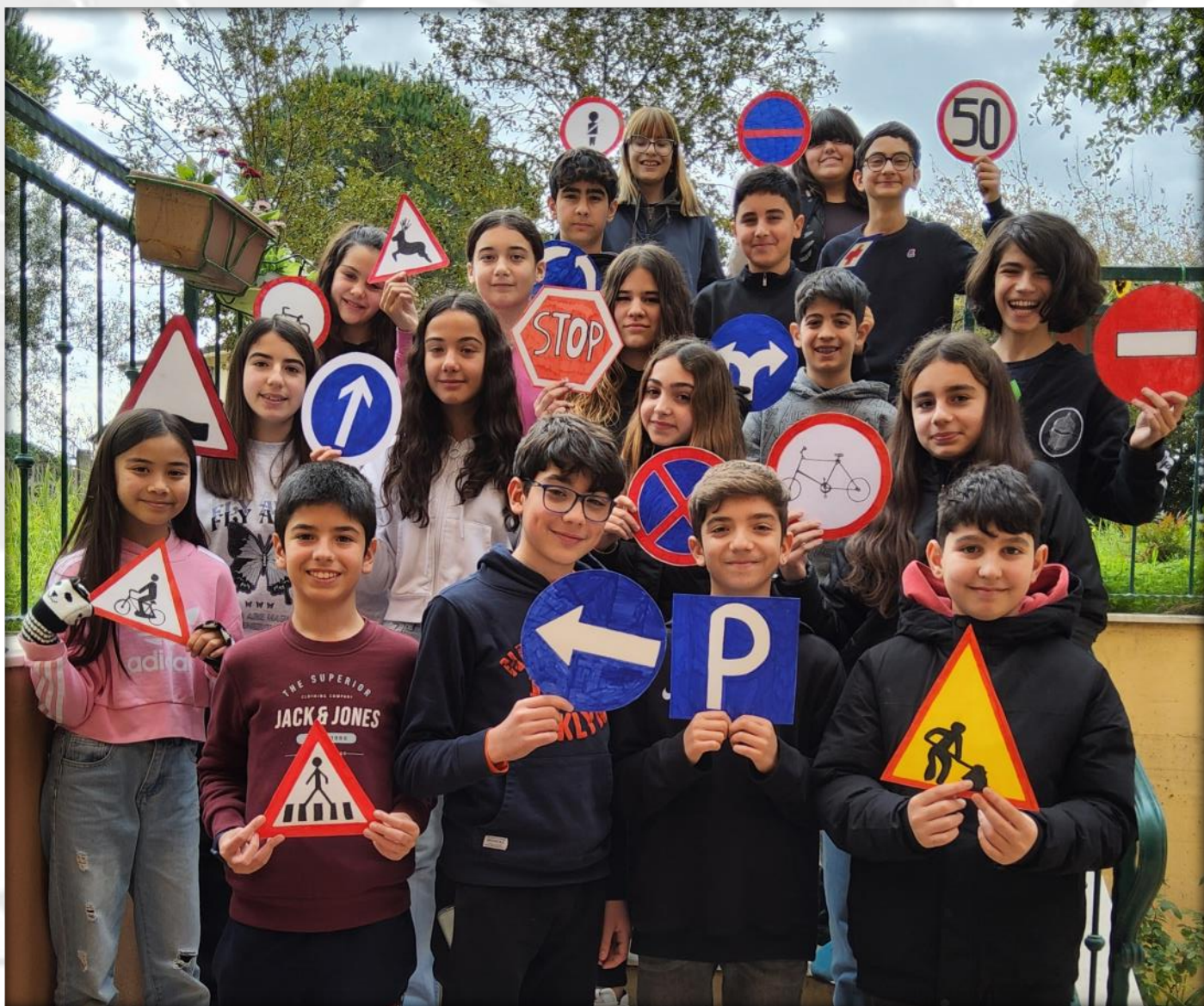
Il Codice si occupa anche delle norme per la sicurezza personale e delle sanzioni nel caso in cui le regole non siano rispettate.

Con l' aiuto della nostra insegnante, abbiamo imparato a conoscere meglio queste regole e il significato dei segnali stradali, ci siamo divertiti a disegnarli e a colorarli ma, soprattutto, abbiamo dato sfogo alla nostra creatività inventando testi, poesie, vignette e tanto altro relativo alla sicurezza stradale.

Da qui nasce l'idea di realizzare un opuscolo fatto non di rigide norme di comportamento ma di strofe e versi che, nonostante la loro leggerezza, fanno ugualmente capire come ci si deve comportare per andare a spasso in sicurezza.

Divisi in piccoli gruppi abbiamo collaborato tutti insieme e condiviso i nostri lavori che vi presentiamo attraverso il nostro giornalino. È stata un'esperienza significativa che ci ha fatto riflettere sull' importanza dell'educazione stradale, sul rispetto delle regole e sui rischi in cui si incorre.

La classe 2^a C



Francesco Angius, Letizia Caddeo, Sofia Maria Carta,
Valentino Cianciotto, Sofia Corronca, Daniele Dau,
Riccardo Faedda, Sofia Licheri, Leonardo Loi,
Lorenzo Marche, Chiara Martoni, Laura Massa, Sofien Nasraoui,
Elena Samedini, Matteo Sanna, Elisa Secci, Martina Sechi,
Martina Selis, Khloe Sorrentino, Celeste Spinelli, Davide Uccheddu

CLASSE 2^a C

A SPASSO IN SICUREZZA

La sicurezza stradale è un tema importante che riguarda tutti, dal bambino al più grande

Bisogna rispettare le regole e i segnali per evitare incidenti e danni mortali

Quando si va in due o in quattro ruote osserva il codice stradale tutte le volte

È importante dotarsi di casco e cinture per sentirsi protetti e in strade sicure

Quando guidi per le vie della città rispetta i limiti di velocità

Se sei sul marciapiede e devi attraversare a destra e sinistra devi guardare

Sulle strisce pedonali occorre passare e al colore del semaforo devi guardare

Mai guidare in stato d'ebbrezza

Quando si ha sonno o troppa stanchezza

Sii saggio e non incosciente:

Evita il volante, è meglio per te e la gente.

Scrivere, chiamare o rispondere al cellulare è una cosa grave, da non fare

Metti via il telefonino e non farti trascinare avrai poi il tempo di comunicare

La sicurezza stradale è una questione di civiltà che richiede educazione e sensibilità.

Laura Massa e Davide Uccheddu



E. De Amicis

L'educazione di un popolo si giudica innanzitutto dal contegno ch'egli tiene per la strada. Dove troverai la villania per le strade, troverai la villania nelle case.



Francesco Angius



Matteo Grandi

L'Italia resterà sempre un paese senza speranza fino a quando il pedone che attraversa sulle strisce si sentirà in dovere di ringraziare l'automobilista che si ferma.






Elisa Secci



SEGNALETICA STRADALE

In classe abbiamo fatto una ricerca sulla segnaletica stradale. Abbiamo capito che è di fondamentale importanza poiché permette di guidare in sicurezza. Si divide in tre parti.



LA SEGNALETICA ORIZZONTALE: è rappresentata da quei segni nell'asfalto che possono essere di colore bianco, giallo, rosso e blu. Per esempio, le strisce pedonali o la striscia longitudinale continua che vieta il sorpasso.

La SEGNALETICA VERTICALE: rappresenta quei cartelli che variano per forma e colore e si dividono in segnali di pericolo, segnali di obbligo, segnali di divieto e segnali di indicazione. I segnali di pericolo sono a forma di triangolo di colore bianco col bordo rosso. I segnali di obbligo hanno forma circolare con sfondo blu. I segnali di divieto sono di colore bianco e rosso ed hanno forma circolare.

La SEGNALETICA LUMINOSA: rappresenta i vari semafori. Ogni semaforo ha tre luci di tre colori diversi: il rosso indica divieto di transito, il giallo significa che non si deve transitare (a meno che non ci si ritrovi nel mezzo dell'incrocio e bisogna sgomberarlo), col verde si può transitare.

La SEGNALETICA MANUALE: riguarda le segnalazioni manuali del vigile urbano ma anche di tutti gli altri agenti del traffico e sostituiscono il significato dei colori del semaforo. Per esempio: braccia tese davanti a te corrisponde al rosso, braccio alzato verticalmente corrisponde al giallo, braccia tese nella tua direzione corrisponde al verde.

Daniele Dau e Leonardo Loi



I SEGNALI DI OBBLIGO

I segnali di obbligo con fondo celeste e simbolo bianco hanno forma circolare e indicano sempre dove andare. Si devono rispettare sennò rischi di andarti a schiantare. Il PERCORSO PEDONALE indica le diverse direzioni che sono obbligatorie per i pedoni,

poi c'è IL LIMITE DI VELOCITÀ che, se non rispetti, il vigile ti multerà. Il segnale della PISTA CICLABILE solo per le bici è applicabile, LE DIREZIONI CONSENTITE si presentano come frecce appuntite verso destra o sinistra, scegli tu ma fai attenzione alla pista.

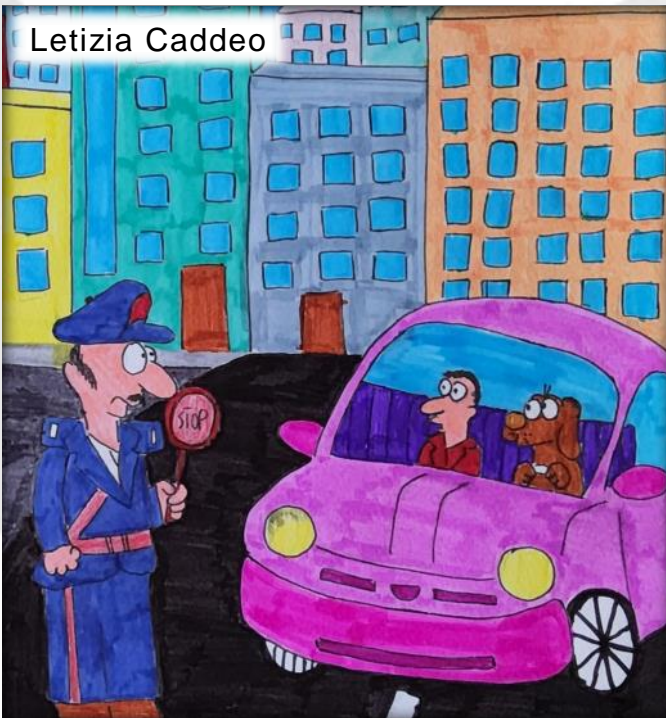
Martina Sechi e Chiara Martoni

I SEGNALI DI PERICOLO

I segnali di pericolo sono tanti
li puoi riconoscere in fretta
perché hanno una forma perfetta
un triangolo equilatero
con un vertice in alto.
Preavvisano il pericolo
ed impongono prudenza.
Si trovano a 150 metri
dall'inizio del pericolo segnalato
in modo che te ne accorga
prima che il danno sia fatto.
Ne elenchiamo qualcuno:
c'è IL DOSSO
dove sorpassare non posso
e LA CUNETTA
in cui casco se corro in fretta,
c'è L'ATTRAVERSAMENTO
PEDONALE

che, se non rispetto,
rischio di andare in ospedale.
C'è La STRETTOIA SIMMETRICA,
da non confondere
con quella asimmetrica,
e la DISCESA PERICOLOSA
che è come una rampa vertiginosa.
Andare in bici
nell'ATTRAVERSAMENTO CICLABILE
è un metodo sicuro e affidabile.
Col segnale della
STRADA DEFORMATA
si va con calma
o si finisce in una scarpata.
I segnali di pericolo
ricorda di rispettarli sempre
per evitare qualsiasi incidente.

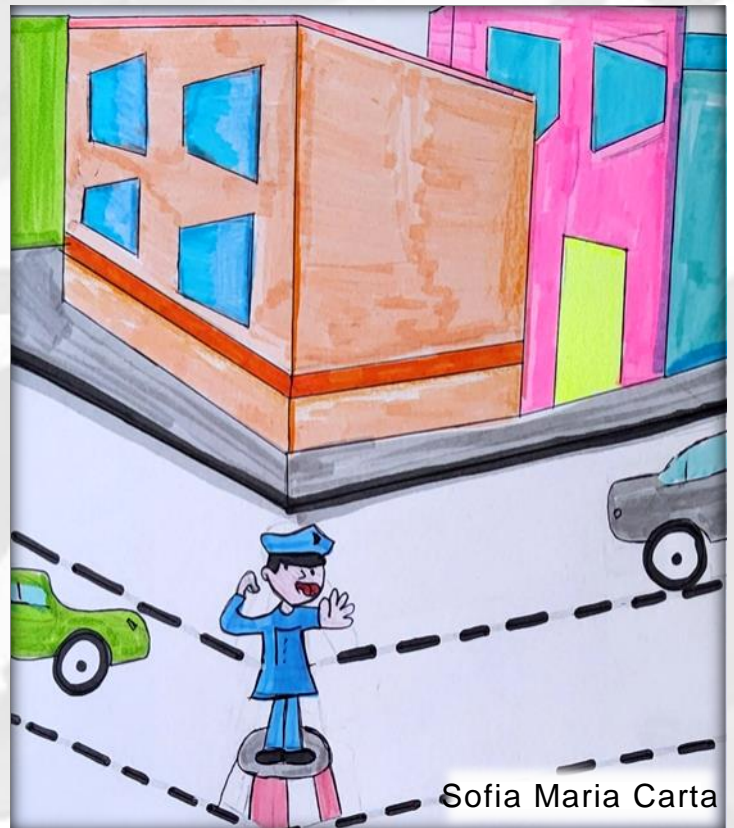
Martina Selis e Sofia Maria Carta



Letizia Caddeo

Io non c'entro!

Ho solo chiesto un passaggio!



Sofia Maria Carta

I SEGNALI DI DIVIETO

Hanno forma circolare
e son sempre da rispettare:
Il DIVIETO DI TRANSITO
ha un anello rosso e fondo bianco,
col SENSO VIETATO
puoi passare solo da un lato,
col DIVIETO DI SORPASSO
guai a essere azzardato!
Rispetta il LIMITE DI VELOCITA'
fuori e dentro la città, tieni la
DISTANZA MINIMA OBBLIGATORIA
anche quando sei in coda.
Col DIVIETO DI SEGNALAZIONI
ACUSTICHE il clacson non suonare
se gli abitanti non vuoi svegliare.
I segnali di TRANSITO VIETATO sono
PER BICI, AUTOBUS E MOTOCICLI,
sono più di tre, c'è anche quello dei
PEDONI che interessa più a me.

Matteo Sanna, Lorenzo Marche



Valentino Cianciotto



Elena Samedini

Senza parole

GLI AMICI DELLA STRADA

In strada bisogna stare attenti
continuamente
Fare attenzione a come circola la gente
Prima di tutto il semaforo rispettare
E con il rosso ci si deve fermare
Se diventa poi giallino
Si deve aspettare ancora un pochino
E quando verde diventerà
Si può andare con tranquillità
Poi bisogna il vigile ascoltare
Se in sicurezza vogliamo viaggiare
Specialmente se non c'è alcun segnale
l'amico vigile ci dice quando passare.

Francesco Angius



Khloe Sorrentino

Potrebbe fotografarmi?
E' la prima multa che faccio!

IL SEMAFORO

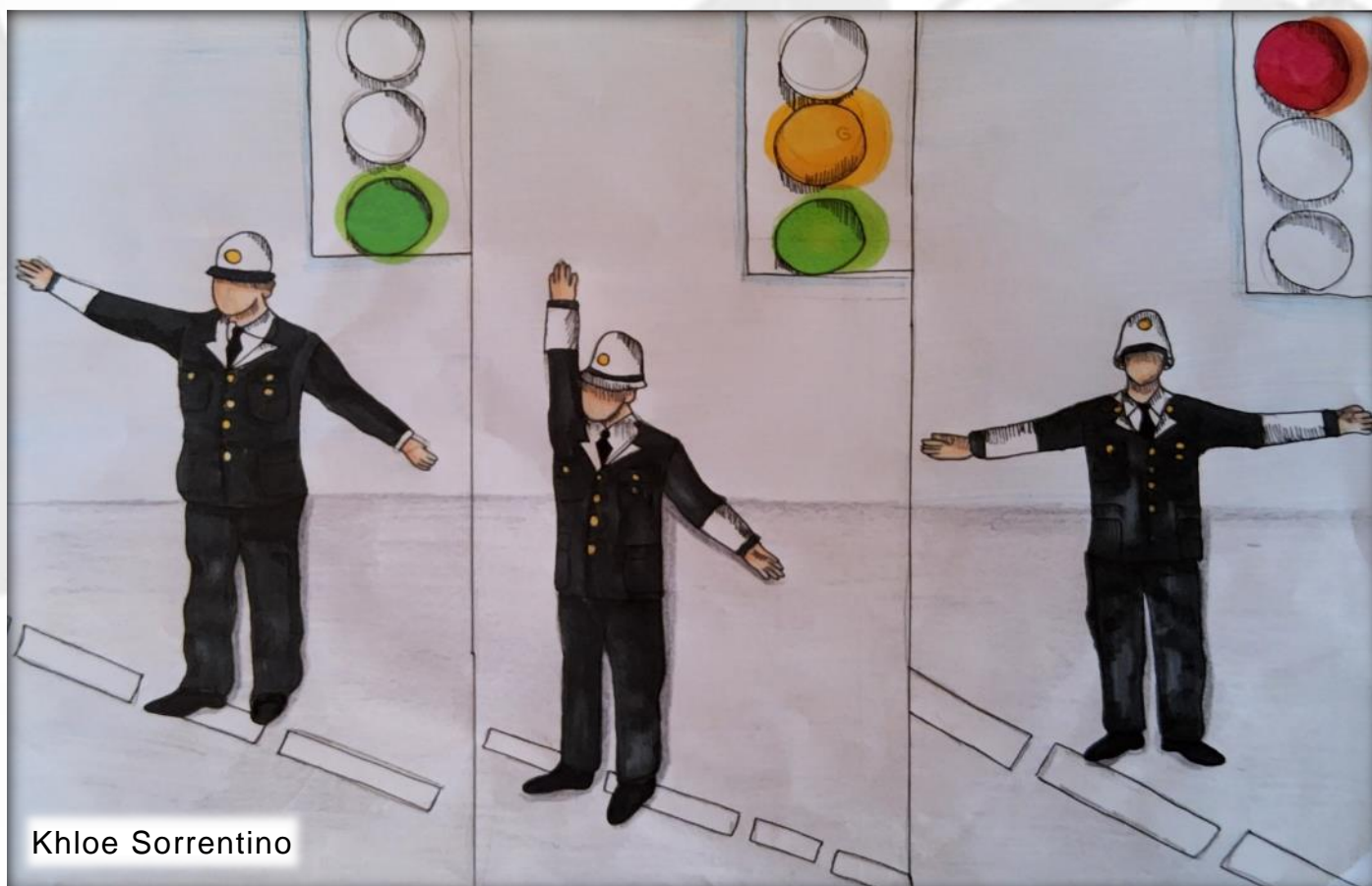


Tic tac, tic tac,
il tempo scorre
nel traffico in città,
tra poco ti dovrai fermare,
c'è un semaforo in fondo al viale.
Attento! Male non fare!
Non essere troppo veloce.
Tic Tac, tic tac,
diventa arancione,
devi rallentare e non accelerare,
è tua la scelta ma attenzione
tanti danni puoi evitare.

Ora fermo! Perché è rosso,
alla gente non andare addosso.
Se vuoi essere un buon autista
stai attento e guarda la pista!

Sofia Corronca

Daniele Dau



Khloe Sorrentino

IL PASSO CARRABILE

Cara amica mia,
se una multa vuoi evitare
nel passo carrabile non sostare
anche se non trovi altro parcheggio
altrimenti arriverà il peggio.

Se ci sosti davanti
fai arrabbiare gli abitanti
e allora sì che i guai saranno tanti:
quelli, quando meno te lo aspetti,
chiamano veloci veloci
il carro attrezzi!

Quindi, se non vuoi avere
il cuore a pezzi,

sii responsabile e rispettosa!

Per evitare una brutta sorpresa
non farti prendere dalla fretta,
meglio fare un giro in più
per trovare parcheggio
e non pensarci più.

Sofia Corronca

Sofia Corronca



Valentino Cianciotto



FARE ATTENZIONE

Se il pedone deve attraversare, ma non ci sono le strisce nella strada, attenzione alle auto dovrà fare, prima guarda a sinistra poi a destra e, se non c'è un'auto, attraversare potrà, se c'è un'auto fermo starà.

Daniele Dau

Sofia Maria Carta



LA BICICLETTA

In classe abbiamo analizzato Il Nuovo Codice della Strada e ci siamo resi conto che anche per i ciclisti sono previste numerose norme di comportamento.



Molti di noi vengono a scuola in bicicletta, e per questo è stato interessante conoscerle meglio. Il giardino della nostra scuola è molto bello e spazioso e sono presenti anche gli appositi strumenti per parcheggiare e custodire le nostre bici.

La nostra ricerca ci ha permesso di confrontarci sui diversi doveri del ciclista. Vogliamo ricordarne qualcuno anche grazie ai disegni da noi realizzati.

I DOVERI DEL CICLISTA



Il ciclista deve avere libero l'uso delle mani per poter reggere il manubrio almeno con una mano.

Ai ciclisti è vietato trainare veicoli e farsi trascinare da un altro veicolo.

È vietato trasportare sulla bicicletta altre persone.

Le biciclette devono transitare, quando esistono, sulle piste a loro riservate.

Per svoltare a destra o a sinistra, il ciclista deve segnalare, con il braccio in fuori, la direzione di svolta. I ciclisti devono occupare sempre la parte destra della strada e procedere su un'unica fila, mai affiancati ad altri ciclisti, tanto meno in gruppo.

Al ciclista, durante la marcia, è vietato usare cuffie sonore.

Matteo Sanna, Lorenzo Marche, Celeste Spinelli





COME UNA SAETTA

La bicicletta
corre in fretta
come una saetta.
Sul marciapiede
non devi andare,
nella pista ciclabile
devi restare
e il casco indossare
se male non ti vuoi fare.
Segui queste regole sai
e in sicurezza vagherai.

Elisa Secci

MENTRE PEDALO

Andare in bicicletta per me
è la cosa più rilassante,
mi fa star bene e non penso
agli impegni che ho da fare
ma mentre pedalo
le regole devo ricordare
come fermarmi allo stop
o non impennare.
Nel marciapiede non devo
assolutamente passare
e i pedoni non intralciare.
Devo stare attento ai grandi e ai piccoli
e soprattutto alle auto e agli altri veicoli.
Importante indossare
guanti e casco per non farmi male.
Dopo che mi rilasso con un giro in bici
Rientro a casa e faccio i compiti
con i miei amici,
Finiti, se mi va, riesco con la mia bici.

Daniele Dau



Daniele e la sua bicicletta

LA MIA BICI

Se guardi la bici con occhi superficiali vedi solo due ruote, sellino e pedali ma la mia bici è tutt'altro che questo per me è gioia libertà e pretesto. È correre in una strada sterrata avventurosa e inesplorata è sentire il vento sul viso mentre in me nasce un sorriso. Cara amica bicicletta anche in città tu sei perfetta

ma è importante avere il caschetto e le chiavi del lucchetto, rispettare le regole con prudenza come mi ha insegnato l'esperienza. Il semaforo, col verde, giallo e rosso, è un comandante: ordina di correre o fermarti all'istante. Non solo ruote, sellino e pedali la bici per me sono le mie ali.

Francesco Angius



Francesco a scuola con la sua bicicletta



Sofia Maria Carta



Albert Einstein

La vita è come andare in bicicletta.
Per restare in equilibrio devi muoverti.



IL TROFEO

La bici secondo me è come un trofeo: bisogna occuparsene accuratamente, pulirla e vedere se è tutto al posto giusto, come controllare se suona il campanello e soprattutto se funzionano i freni. Ogni tanto è necessario oliare la catena e accertarsi che non siano danneggiate le luci anteriori bianche o gialle e quelle rosse posteriori. Penso sinceramente che comprarsi una bici e non usarla è una mancanza di rispetto portentosa. Di solito, non vado molto in bicicletta ma quel venti aprile 2021 decisi di fare un giro. Era il compleanno di mio fratello piccolo, per questo mi ricordo bene la data.

Come dicevo, decisi di uscire e nella piazzetta circolare davanti a casa mia feci due giri, sterzai improvvisamente e andai nella strada ma, improvvisamente, un bambino (non lo definisco per una questione di decenza) mi arrivò addosso con la sua bicicletta. Ci scontrammo. Uno che sa usare la bici avrebbe innanzitutto cambiato marcia e poi frenato almeno 10 metri prima. Che rabbia! Ero veramente indisposto oltre che dolorante. Tuttavia ero felice perché avevo addosso le protezioni, altrimenti sì che mi sarei fatto veramente male.

Riccardo Faedda



Sofia Corronca

Non devi avere paura! Siamo più sicuri noi, qui dentro, che quelli nei paraggi!



Laura Massa

Senza parole



Matteo Sanna



Sofia Maria Carta

UN APPASSIONATO

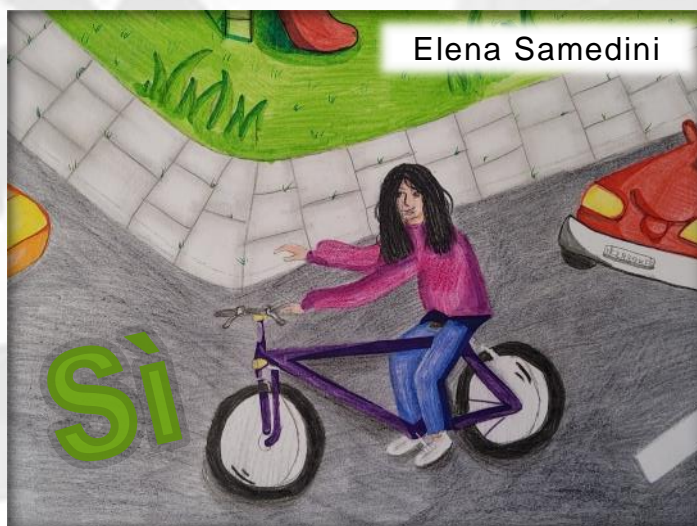
Io della bici sono un appassionato,
rispetto sempre il codice stradale
ma così non sempre è stato.
Ora sono cambiato e me ne vanto
poiché le regole non ho più infranto.
Prima impennavo e correvo veloce
con gli occhi lucidi dal vento feroce.
Qualche volta passavo
sui marciapiedi
stando attento a ogni pedone,
so che non davo una buona lezione.

Nel parco sfrecciavo come impazzito
ogni regola o consiglio andava svanito.
Ora sì che l'ho capito!
Ahi! Quante sgridate mi sono beccato!
Con il lavoro a scuola, però,
ho imparato
ad essere più attento e meno distratto.
Ora vado tranquillo e beato
io che della bici sono appassionato.

Davide Uccheddu



Francesco Angius



Elena Samedini

TUTTI IN BICI

La bici è magnifica da guidare, è un veicolo a due ruote molto speciale. Prima di tutto perché è facile da usare.

S' impara fin da bambini a pedalare e non ci si dimentica più per tutta la vita.

Non ha limiti di età ed è un mezzo che rispetta l'ambiente poiché non inquina.

In città è facilmente maneggevole, si fa presto a trovare il parcheggio, la si può sollevare tanto è leggera.

Se poi si vuole rimanere in forma e non perdere la linea, la passeggiata in bici è l'ideale.

La bici fa bene al fisico e all'anima specialmente quando si è all'aria aperta circondato dalle bellezze della natura.

Inoltre, non bisogna comprare né mettere la benzina, con la bici si risparmia tanto, è un mezzo economico e salutare.

La si usa per andare a giocare, per recarsi a scuola o a lavoro, per le scampagnate con la famiglia e per le ciclopelate.

E non dimentichiamo che, se si è veloci e bravi, si può pure gareggiare.

Ecco perché tutti devono andare in bici.

Sofien Nasraoui



Sofien a scuola con la sua bicicletta



IL PEDONE

A scuola abbiamo fatto una ricerca sui diritti e i doveri del pedone. Il Nuovo Codice della Strada, infatti, prevede specifiche norme di comportamento. Sono tantissime e ne vogliamo elencare qualcuna.



Tra i **DOVERI DEL PEDONE** ricordiamo che è vietato effettuare qualsiasi gioco o allenamento su tutte le carreggiate, chi va a piedi è obbligato a rispettare le segnalazioni dei vigili urbani. È vietato attraversare la strada passando davanti ai mezzi di trasporto pubblico, per esempio quando sono in sosta alle fermate.

Per attraversare a piedi una piazza bisogna usare gli attraversamenti predisposti per i pedoni, come i marciapiedi, e quando questi non ci sono bisogna camminare sul margine più esterno della strada, nella direzione opposta al senso di marcia dei veicoli.

Camminando con gli amici per strada al di fuori dei centri abitati o in strade prive di illuminazione, si deve procedere in fila indiana, sempre nella direzione opposta al senso di marcia dei veicoli. Di notte, soprattutto fuori dai centri abitati, è opportuno indossare capi di abbigliamento chiari, meglio se catarifrangenti, in modo da rendersi più visibili agli altri utenti della strada.

Per quanto riguarda i **DIRITTI DEL PEDONE** ricordiamo che su tutti gli attraversamenti pedonali che non siano regolamentati da semaforo, il pedone ha diritto di precedenza sui veicoli e che questi devono fermarsi quando una persona invalida su carrozzella o munita di bastone o accompagnata da cane-guida attraversa la strada.

Sulla base dell'analisi effettuata, abbiamo realizzato poesie, vignette e alcuni disegni che fanno capire l'importanza di queste norme di comportamento.

Leonardo Loi e Valentino Cianciotto



LE STRISCE PEDONALI

Se sei un pedone e devi attraversare, nelle strisce pedonali devi sempre andare e l'auto si dovrà fermare per farti passare.

Ma prima accertati che l'autista stia guardando la pista.

Sofia Licheri

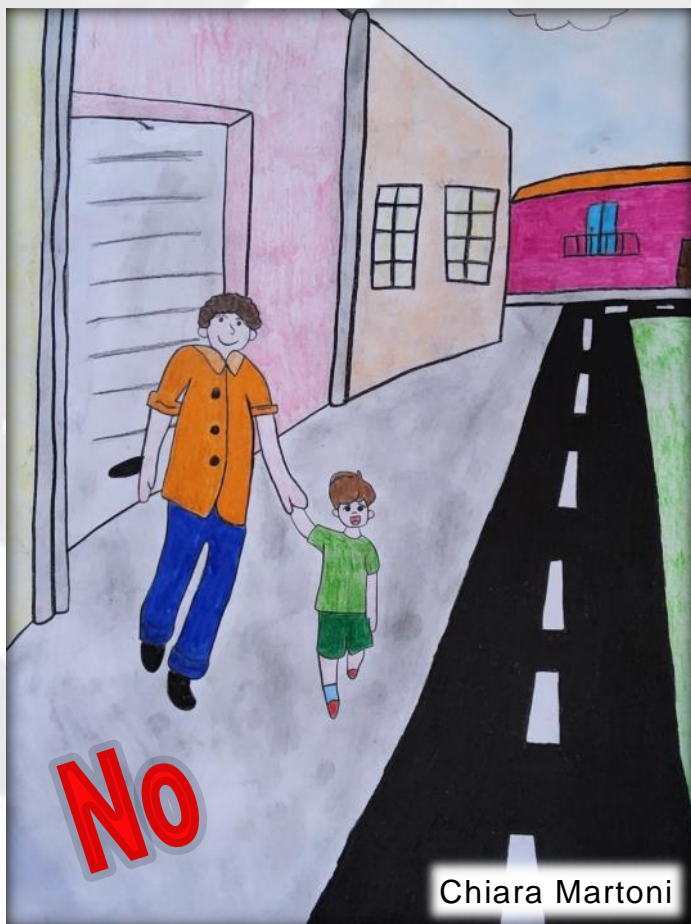


Sofien Nasraoui

E' molto che aspetta?



Valentino Cianciotto



NOI SIAMO PEDONI

Noi siamo pedoni ma, a volte, non è sicuro nemmeno camminare sui marciapiedi. Sono tanti, infatti, gli ostacoli che incontriamo durante le nostre passeggiate o i tragitti che facciamo quotidianamente.

È proprio vero che, come dicono i nostri genitori, bisogna fare attenzione a dove mettere i piedi.

Per esempio, non è raro trovare dei sollevamenti della pavimentazione del marciapiede a causa di grosse radici di alberi piantati nelle aiuole.

Si rischia di inciampare e farsi male.

Un altro ostacolo proviene dalle macchine che vengono parcheggiate sul mar-

ciapiede costringendo i pedoni a spostarsi in strada per poter proseguire il cammino.

Se per noi è pericoloso lo è ancora di più per le persone con disabilità.

Riteniamo che sia una grave mancanza di rispetto e che gli automobilisti che si comportano in questo modo, oltre ad essere maggiormente sanzionati, dovrebbero imparare a diventare più sensibili e consapevoli dei danni che potrebbero causare.

Le "multe" non sempre sono sufficienti se manca l'educazione e il rispetto verso il prossimo.

Letizia Caddeo e Celeste Spinelli

CARO PEDONE

Caro pedone
nelle vie presta attenzione.
Quando a piedi sei in strada
nel marciapiede meglio che tu vada,
tra le nuvole non devi aver la testa
e l'attenzione sempre desta,
per i rischi da evitare
sempre accorto devi stare.
E dovrai sempre guardare
ogni macchina che sta per arrivare.
Perché le cose vadano lisce
ricorda di attraversare sulle strisce.
Per i pericoli ancora da evitare
il semaforo devi rispettare.
Così, imparando come si fa,
è bello passeggiare in città.

Francesco Angius

STATISTICHE SUI PEDONI

In classe abbiamo svolto delle ricerche e analizzato alcune statistiche sugli incidenti stradali in Italia e in Europa.

Ci siamo resi conto che ad essere distratti non sono soltanto gli automobilisti. Secondo diversi studi, molti pedoni continuano a telefonare, inviare messaggi e perfino a guardare video anche mentre attraversano la strada, perfino al di fuori dalle strisce e in prossimità di incroci privi di semafori. Tra il 2003 e il 2013 hanno perso la vita, sulle strade europee, 85.525 pedoni.

Le percentuali sono più preoccupanti nella fascia di età compresa tra i 18 e i 24 anni. Tra i paesi europei, in Romania si riscontra il numero più elevato (83%) di chi ammette genericamente di usare lo smartphone mentre attraversa la strada, seguito da Italia (67%) e Spagna (65%). Quindi, per evitare situazioni di pericolo dobbiamo cercare, almeno in strada, di essere meno dipendenti dal cellulare e stare molto più attenti. Possiamo ascoltare musica o inviare un audio mentre siamo al parco ma dobbiamo alzare lo sguardo dallo schermo quando attraversiamo la strada, camminiamo sul marciapiede affollato o in prossimità degli incroci e dei semafori. Attenzione e responsabilità sono i pilastri fondamentali per garantire sicurezza e incolumità.

Martina Selis





PERCHE' RISCHIARE LA VITA?



A scuola abbiamo imparato che il Codice stradale va osservato alla lettera e non va interpretato a seconda dei nostri comodi. Sulla strada, infatti, si rischia la vita e qualsiasi movimento azzardato può essere fatale. Questa è una verità che nessuno può negare, eppure ogni giorno assistiamo nelle nostre strade a tragici incidenti o irrispettose violazioni del Codice e del buon senso. L'impazienza, l'imprudenza e l'aggressività incidono parecchio sulle principali cause degli incidenti stradali. Tristemente famosi sono i cosiddetti "pirati della strada", degli spericolati convinti che la strada sia di loro proprietà. Essi sono degli irresponsabili che causano danni gravi a sé stessi e agli altri. Indossare il casco quando si guida un motociclo, rinunciare a un sorpasso quando non si è certi di poterlo effettuare in sicurezza, evitare di viaggiare a velocità eccessive non sono comportamenti da imbranati ma da persone sagge. La maggior parte degli incidenti non è casuale ma è dovuta a errori umani. Basterebbe osservare il Codice della strada e del buon senso per salvare ogni settimana decine di vite.

Elisa Secci e Martina Selis

LA CINTURA DI SICUREZZA

La cintura di sicurezza è importante,
se non ce l'hai rischi di farti male
e devi correre in ospedale.
Dai retta ai tuoi genitori
per non farne di tutti i colori.
La cintura ti protegge,
la devi mettere con cura,
se la metti male ne devi avere paura,
non te ne devi dimenticare
se contro il sedile
non ti vuoi schiantare!



Martina Sechi

UNA BRUTTA ESPERIENZA

A Gianni piaceva tantissimo uscire verso le otto di sera. Lo vedevi scendere le scale di corsa, infilarsi il giubbotto, allacciarsi le Jordan e uscire di gran carriera sbattendo la porta al suono di: "Ma' esco, con i miei amici, torno stanotte!".

Nei diciassette anni della sua vita aveva sempre amato passeggiare in piazza, correre nelle stradine, nascondersi nei vicioletti e andare in quella discoteca fino a notte fonda, soprattutto d'estate.

Di solito era piuttosto cauto nell'attraversare la strada tranne quella sera.

Era il 22 giugno ed insieme a tre amici avevo deciso di passare la serata nel solito night club.

Gli piaceva la musica da sballo e quella sera però sollevò un po' troppo il gomito.

All'uscita dal locale, preso dall'euforia,

attraversò la strada distrattamente proprio mentre arrivava di corsa una Porsche di corsa, infilarci il giubbotto, allacciarsi le Jordan e uscire di gran carriera sbattendo la porta al suono di: "Ma' esco, con i miei amici, torno stanotte!".

La macchina frenò di colpo ma Gianni fu sbalzato in avanti e cadde sbattendo la nuca sul cemento.

L'autista scese immediatamente e gli amici si precipitarono su di lui.

Dopo una breve discussione chiamarono l'ambulanza.

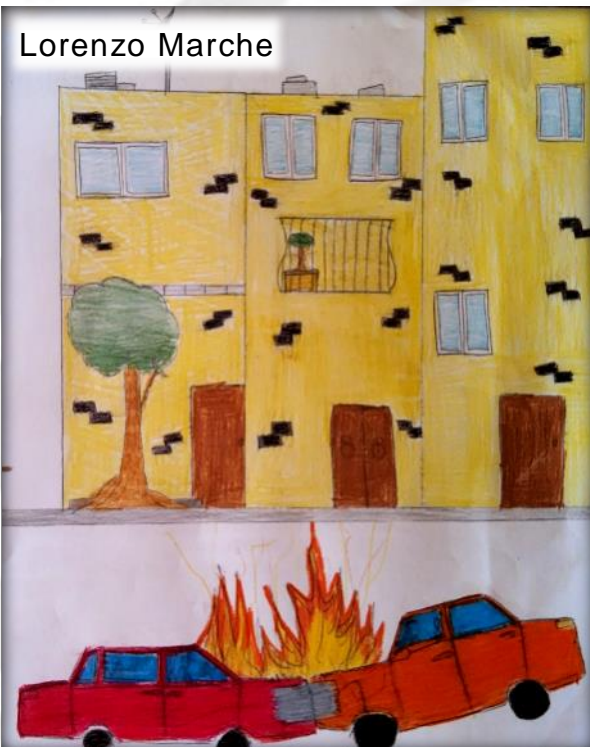
Gianni si svegliò il giorno dopo in ospedale.

Venne a sapere che gli avevano diagnosticato un trauma occipitale di livello avanzato.

Dopo diverso tempo, quando uscì dall'ospedale, si promise di non fare più certe bravate e così fece.

Riccardo Faedda

Lorenzo Marche



Laura Massa



STRAGI DEL SABATO SERA

A scuola abbiamo approfondito la tematica delle “stragi del sabato sera” attraverso la lettura di alcuni articoli di giornale.

Le vittime delle stragi sono sempre giovani che, il fine settimana, perdono la vita al rientro dalle serate da sballo in discoteca. Tra le cause vi è la stanchezza, l'alcol e la droga che, come si sa, indeboliscono l'organismo, rallentano i riflessi e la percezione del pericolo. Ciò non significa che la discoteca sia responsabile delle “morti del sabato sera”. Tantissimi giovani frequentano le discoteche senza poi dover subire conseguenze devastanti.

Il fatto è che ognuno è responsabile dei propri comportamenti anche nei locali notturni. Ci si può divertire anche senza fare uso di sostanze stupefacenti o esagerare col bere. La prudenza, il riposo, l'astensione dall'alcol e dalle droghe sono una garanzia di sicurezza.

Elena Samedini



Khloe Sorrentino

MALEDETTO CELLULARE

La vita è un viaggio,
ogni istante è prezioso
non lasciare che il cellulare
diventi pericoloso.
Se un incidente vuoi evitare
in tasca lo devi lasciare.
Anche se squilla fallo squillare.
So che ti dispiace
se per un'ora tutto tace.
Ogni notifica perdere lascia
o la tua macchina
in breve si sfascia.
Alla strada stai attento,
anche se vai un po' più lento,
non correre e sempre pensa che
il volante chiede la tua presenza.

Davide Uccheddu, Celeste Spinelli
 e Letizia Caddeo



Elisa Secci

Caro, non credi che sia ora di cambiare
macchina?



Elisa Secci

GUIDA CON RESPONSABILITA'

Vi parlo di due miei amici che, qualche tempo fa, hanno avuto un brutto incidente in scooter.

I due ragazzi si sono scontrati con una macchina che andava contromano ed a una certa velocità. Il conducente dell'auto guidava con il telefonino in mano perciò non ha visto i miei amici e li ha presi in pieno. È stata un'esperienza drammatica per loro e per i propri familiari.

I miei amici hanno rischiato la vita ed io

ho rischiato di perdere loro. Ricordo che i soccorsi sono arrivati subito e che dopo la degenza in ospedale si sono piano piano ripresi.

Se si guida irresponsabilmente chiunque può perdere qualcuno.

Non guidate mai con il cellulare in mano, in stato d'ebbrezza o dopo aver assunto stupefacenti: rischiate di far perdere la vita a delle persone innocenti.

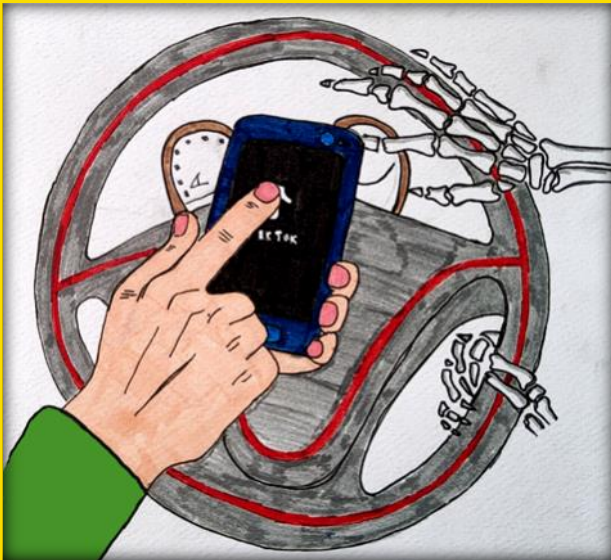
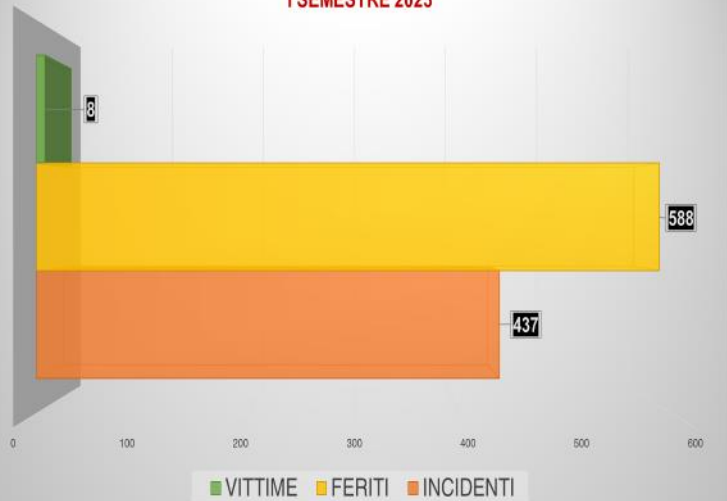
Letizia Caddeo

I NUMERI E LE STATISTICHE

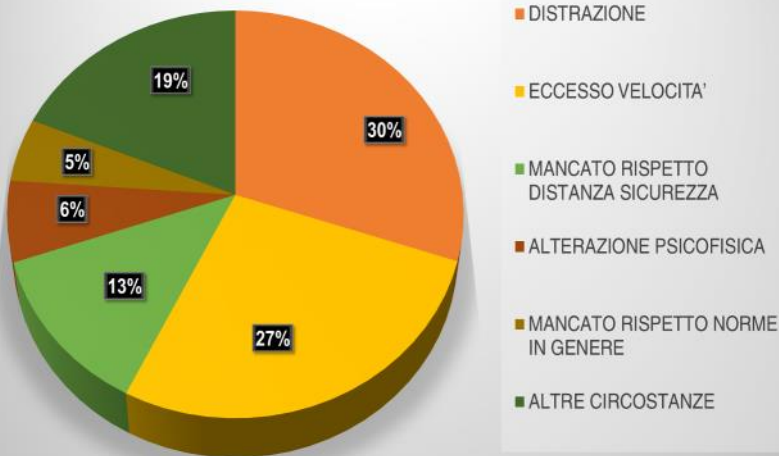
NUMERO DI INCIDENTI STRADALI, CON VITTIME E FERITI
I SEMESTRE 2023



INCIDENTI STRADALI, CON VITTIME E FERITI IN MEDIA OGNI GIORNO
I SEMESTRE 2023



PRINCIPALI CAUSE DI INCIDENTI CON GIOVANI ALLA GUIDA
I SEMESTRE 2023



Fonte dati: Polizia di Stato

Disegni di Letizia Caddeo



La classe 2^a C con la Prof.ssa Liliana Contini, titolare del progetto



I.C. 3 ORISTANO
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "GRAZIA DELEDDA"
A.S. 2023 / 2024